Telefono 1-68 LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Giovedì 1 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 52

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Imperialismo.

Il concetto di aristocrazia: inteso nel senso più lato, quello cioè di preminenza individuale di un individuo sugli altri conduce ad ammettere altresì la necessaria prevalenza di una razza o di una nazione su quelle che sono ad essa prossime ed entrano comunque in relazione con la medesima.

Questo ergersi dell'individuo o della nazione sugli individui e sulle nazioni è un fenomeno storico le cui cause sarebbe superfluo di ricercare dopo quanto ne fu detto da filosofi della storia e da sociologhi.

Noi dunque non insisteremo nel dimostrare come e perchè una razza di individui, forti, energici, d'alta coltura e dignità possegga la tendenza di sorvegliare una razza sprovvista in tutto ed in parte di queste facoltà. L'uomo o la nazione, privilegiati per doni naturali divengono dominatori per necessità. Ed a noi non rimane che discutere sui vantaggi dell'espansione della razza forte ed evoluta ed indagare se il dominio del forte possa conciliarsi colla sua generosità verso il debole e come il concetto d'imperialismo non si appoggia sempre a quello di fratellanza.

Così potremo spiegare meglio certi fenomeni della storia contemporanea i quali dall'una o dall'altra delle due teorie non possono essere completamente lumeggiati.

L'imperialismo non è un portato dei tempi moderni. Esso si afferma negli albori delle civiltà anche tra gli schiamazzi delle turbe e il fragore dell'armi, guidate da un capitano di genio alle conquiste d'ignote regioni.

Tradizioni sacre e profane ci tramandano i fasti delle nazioni guerriere.

I popoli non sono tra loro eguali per energia e coltura; e la Bibbia medesima ci parla di una razza eletta; schiava per lungo tempo poi emancipata ad opera di un legislatore geniale in diretta comunicazione collo spirito divino che lui detta la severa legge tra il fulgore dai lampi ed il fragore delle tempeste. L'Ieova, nume degl'israeliti è la più terribile concezione di un potere arcano in parte sconosciuto a' mortali e che si rivela colla forza

La nazione che possiede l'Arca santa tende ad imporre l'adorazione del suo Dio alle altre. Che se durante tutto l'evo antico, per le scarse virtù militari gl'Israeliti, non riuscirono a diffondere la parola sacra, ben vennero poscia i barbari a compiere sull'impero di Roma la strage che aprì l'era fosca dell'evo medio ponendo sugli altari l'antico Iddio.

Ma se Ieova non s'impose prima di Cristo imperarono bensì i numi degli Assiri, Persiani e Greci ed il culto ebbe forza ed incremento per le conquiste armate.

Non sono dunque tutti fattori etici quelli che reggono le conquiste determinando l'espandersi d'una nazione; ma è bensì un'idea sovranaturale che regge le grandi trasmigrazioni antiche ed i moderni spostamenti dei popoli.

Appena cessata l'immane rovina del romano impero; i grandi capitani d'oltr'Alpi si affaticano a far risorgere almeno il fantasma di quell'inaudita possanza; e non era opera di scarso valore quella di raccogliere le sparse membra del colosso giacente. Trascorsi alcuni secoli, ad essa si accinse un grande guerriere ed alto legislatore. Carlo Magno getta le basi di un impero, simile ma non eguale all'antico. Ma dopo la sua morte, questo si sciogli e sorge in seguito la potenza degli Arabi e de' Musulmani e quella ancora maggiore de' Tartari guidati da Gengis Kan nell'epoca più fiorente pel feudalismo d'Europa.

L'odificio cristiano eretto colla forza dell'armi e conservato con quella dell'amore fraterno pare minacci allora di crollare sotto i formidabili colpi degli audaci conquistatori d'Oriente; ma la potenza di questi ultimi crolla invece d'un tratto dopo la morte del supremo duce. L'Europa è salva; essa può facilmente far fronte al colosso mussulmano: ultimo fantasma della potenza orientale.

Gli avvenimenti hanno però istruito gli uomini facendoli consci del pericolo derivante dalla disunione. Cessa l'anarchia feudale. Sui ruderi dei manieri ormai deserti s'erge la monarchia e si va maturando l'imperialismo: sogno delle grandi nazioni in cui non diffettano uomini di genio audace.

Carlo V.o realizza in gran parte i progetti suoi di universale sovranità segnando l'apogeo delle conquiste in Europa. Dopo di esso, l'imperialismo prende una forma nuova e sotto Luigi XIV.o si manifesta non coi soli trionfi delle armi; ma con quelli altresì della coltura; finocchè sulle rovine della monarchia si eleva l'edificio del vero imperialismo moderno per opera dell'Inghilterra. Le conquiste napoleoniche non sono che un fenomeno sporadico dell'invadenza francese, fertili di conseguenze morali più che materiali.

Quello che in oggi si chiama *imperialismo* data soltanto da un mezzo secolo circa ed è il parto di una mente superiore: il Disraeli.

Potrebbe dunque ammettersi che simile tendenza si fosse manifestata soltanto in Inghilterra. Ma i recentissimi fatti ci dimostrano il contrario.

L'imperialismo giganteggia in oggi anche presso le nazioni che levarono alto sinora il vessillo democratico; esse pare s'accontentino di una politica democratica spicciola modesta e casalinga incoraggiata nell'interno del paese, ma di effetto nullo all'estero; esercitata in maniera da non ostacolare il grande movimento espansionista che irradia verso l'esterno nelle ignote regioni vergini e ricche a cui si volge il cupido sguardo della grassa borghesia speculatrice ed a cui tende la smania di conquista dei nazionalisti uomini politici e guerrieri.

La gigantesca piovra lancia i suoi tentacoli; avvince e soffoca spietatamente come un mostro cui sono ignoti i tormenti della vittima. Così spariscono le razze inferiori nelle terre infocate, come fossero dilaniate dell'artiglio delle belve o percosse dalla falcie del mietitore. E le stesse antiche nazioni decadute dal primitivo splendore, ma provviste ancora di una civiltà piegano sotto il fondo delle imposizioni a base di metraglia e delle accorte mene politiche la cui ragione suprema sta nella stessa forza.

Dobbiamo noi deplorare la conquista dei più forti? Il farlo sarebbe opera vana di gente imbelle; cerchiamo piuttosto di ingentilire la forza. Intrecciamo la corona delle arti e scienze sulla fronte audace e proterva del guerriero e questi lanci dalle corruscanti pupille non i lampi di una inconscia ferocia, ma i fulgori di uno sguardo che divina l'avvenire, animato da una sovrana idealità civile.

Perchè apporre al militarismo la nostra scienza dai vani dibattiti e dalle inconsulte querimonie; quando per esso altissime civiltà s'imposero? Ci serva d'ammaestramento l'esempio degli antichi, i quali dovettero il trionfo delle civiltà alla forza delle armi. Giacchè è rarissimo il caso di popoli imbelli di solida coltura. I greci dell'epoca romana non sono quelli delle Termopoli, ma non sono nemmeno quelli di Pericle. E d'altronde il conquistatore si assimila rapidamente gli elementi della civiltà della nazione soggetta. E le medesime idee di libertà e di fratellanza che si diffusero nel passato secolo, divennero patrimonio comune de' popoli d'Europa col mezzo delle battaglie napoleoniche.

Fu in causa del fragore dell'armi e del sangue non vanamente sparso sui campi d'Arcole, Agra, Jena, Austerlitz o Borvolino che noi vedemmo stabilito il trionfo di quelle idee onde l'Eropa occidentale e centrale potè avere una definitiva costituzione liberale. Che se le conquiste napoleoniche non isvolsero l'imperialismo in Francia, lo si deve al subito crollo dato dal colosso, il quale avea affrettata la sua fine, coll'eccesso dei suoi trionfi seguiti da rovescii nella vita piu avventurosa che ricordi la storia.

D.r E. Bassi.

Cronaca Provinciale

S. Quirino.

— Acqua, manomissioni, e cimitero nuovo.

27 febbraio. — Ci consta che il Consiglio com.le di Montereale Cellina ha deliberato di non concedere al comune di S. Quirino l'acqua potabile che per il suo comune sarebbe superflua. Quanto diritto abbia avuto di far ciò, e con quale interesse lo abbia fatto pel proprio paese, a noi non spetta di dirlo su queste colonne. Ci basta di constatare per la centesima volta una cosa deplorevole, e cioè che le Autorità superiori non abbiano fatto rispettare i diritti secolari del comune di S. Quirino fino dai primi reclami che quest'amministrazione ha rivolto a Loro; perchè ciò avrebbe portato il vantaggio non trascurabile che non sarebbero oggi da deplorarsi vittime innocenti senza tener conto di tanti e tanti altri inconvenienti di minore importanza, i quali, o non sarebbero successi, oppure si sarebbero potuti in tempo rimediare.

A evitare dunque che il numero delle vittime vada ingrossando, sollecitiamo ancora una volta le Autorità competenti a far rimettere stabilmente l'acqua nella roggia, come pel passato, direttamente dal Cellina; ciò che, ora che abbiamo avuto più volte pioggia abbondante, si potrà conseguire, senza far sentire alla Società alcuna privazione. Se ciò poi non avesse ad avverarsi non si può più attribuire alla magra d'acqua, ma bensì a qualche nuova dispersione fra le roccie calcaree della diga o in qualche possibile spaccatura, nata nell'interno delle gallerie. A noi, questo, naturalmente non interessa punto, inquantochè, come dicemmo altre volte, la Società può disporre di tutta l'acqua che resta libera dopo di aver consegnato al *Ponte della volta* i già storici 3 metri cubi quindi, se l'acqua manca, la colpa certo non è nostra.

E infatti, circa 25 anni fa, trascorsero *sei mesi* (novembre aprile) senza una goccia di pioggia, (che equivale ad una magra molto maggiore di quella che abbiamo avuto quest'anno) eppure la nostra Roggia non fu mai priva della solita quantità d'acqua. Abbiamo voluto accennare a questo fatto per dimostrare una volta di più, a chi di competenza, la grave ingiustizia commessa nel privare un'intera popolazione, per parecchi mesi dell'unica acqua che le serviva per uso domestico; e ciò sia pure per appoggiare un'industria.

* *

Ora poi sorgono due nuove questioni di somma importanza, alle quali, prima di chiudere, per non abusare dell'ospitalità accordataci dalla *Patria* dobbiamo accennare brevemente. E' necessario però che prima, prendiamo conoscenza di una... fatale combinazione, e cioè che certe Autorità Superiori, non solo non diedero ascolto ai giusti reclami fatti da quest'Amministrazione, ma si credettero in dovere di darle torto; che la Società Italiana, dopo di aver consultato i *suoi legali*, rispose che il comune di S. Quirino non aveva diritto a nulla; e finalmente che il Consorzio di Aviano, a cinque lettere ricevute da questo sig. Sindaco, con le quali veniva invitato ad appoggiare i reclami del Comune, non si è curato nemmeno di rispondere.. Noi l'abbiamo definita *una fatale combinazione*; ma non tutti la pensano come noi perchè alcuni lenidamente la chiamano una *triplice alleanza*...

Ora noi liberi cittadini, domandiamo per merito di chi fu venduto il legname che sosteneva quel tronco di Roggia che, secondo la triplice suddetta, doveva venir soppresso?... Certo ci verrà risposto: — Per merito del Consorzio: — Ma in base a quale delibera è stato fatto ciò?.. In qualunque forma però sia la cosa, noi domandiamo che detto tronco venga ripristinato, a spese dei responsabili.

Ed ora passiamo alla seconda ed ultima questione, che è quella del Cimitero nuovo di Montereale. Detto Cimitero dunque fu costruito nel 1900 (epoca in cui i lavori del Cellina *erano già cominciati*) e non si capisce come si abbia potuto permettere di costruire in modo che per l'avvenire potesse inquinare l'acqua che in tutti questi paesi serve per uso domestico!!... E qui dobbiamo ringraziare la Società del Cellina, la quale ci fece conoscere questo grave inconveniente, che ignoravamo affatto. Ora poi che lo conosciamo, e che abbiamo veduto scomparirci ogni probabilità di avere dell'altra acqua potabile — almeno in tutto quello che dipende dalla volontà del comune di Montereale suddetto — *domandiamo alla Autorità competenti che diano luogo al reclamo fatto da questo Ufficiale Sanitario e quindi che il Cimitero sia levato dal luogo dove si trova.*

S. Daniele

— I funerali del cav. Gonano.

28. (*Apio*). Ai funerali del cav. Giovanni Gonano partecipò, commosso, tutto quanto di civile e di intelligente vi è nel nostro paese.

Il Municipio era rappresentato dall'on. sindaco cogli assessori Milani, Jogna e Farlatti.

Una sola corona di fiori freschi — quella della famiglia — precedeva la bara, portata a braccia dagli affittavoli.

Per rispetto alla memoria del compianto defunto, che fu nemico dichiarato di ogni convenzionalismo, di ogni teatralità, tralascio la litania dei nomi dei partecipanti ai funebri, per limitarmi a constatare che questi riuscirono una vera attestazione di stima e di affetto pel compianto defunto.

Dietro al funerale del cav. Gonano, veniva quello del di lui nipote, dell'angioletto Giampaolo, figlio del dott. Emilio Gonano.

Uno stuolo di giovanette biancovestite, recanti moltissimi fiori, accompagnavano la piccola bara, alla quale faceva seguito il nonno inconsolabile, il sig. Barone Paolo Toran di Castro, che volle accompagnare il suo adorato nipotino sino alla troppo presto raggiunta, ultima dimora.

Una schiera interminabile di persone, con ceri, seguiva il morto angioletto.

Stringeva il cuore il vedere l'accompagnamento funebre di due estinti nello stesso giorno, che una così larga eridità di duolo lasciavano nei loro cari e nel paese.

Spilimbergo.

28. — Stamane un dispaccio giunto da Roma annunciava al nostro Sindaco che il Ministero della Guerra aveva sospeso le esercitazioni di tiro dell'artiglieria sul nostro poligono. La notizia fu appresa con dispiacere, giacchè la non venuta della truppa nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio porterà notevoli danni.

Ignorasi il motivo che indusse il Ministero a tale decisione dopo 23 anni che la truppa faceva i tiri d'istruzione sul nostro poligono.

Gemona.

— Echi del Carnovale.

28. — L'ultimo veglione mascherato dato nel teatro Sociale nella notte di lunedì fu animatissimo per il concorso di maschere e di eleganti ballerine. Le danze si protrassero sino a ieri mattina.

L'incasso fu pure soddisfacentissimo ed il corpo filarmonico ne può andar lieto, poichè il civanzo di circa 150 L. andrà a suo favore. Anche questa volta la luce elettrica produsse un effetto sorprendente; i due archi di 600 candele ciascuno, abbagliavano, e per i corridoi, per le sale v'era una profusione di luce da sembrare d'essere in pieno giorno. Il *bouffet* annesso condotto dal signor Gio. Battista Madile, fece buonissimi affari e l'atrio del teatro era ridotto in un minuscolo ma spendido giardino.

Per l'esito di quest'ultima veglia ne va data lode ai bravi ed infaticabili giovani Falomo Giacomo e Disetti Ermes.

Anche l'orchestra Marcotti questa volta si fece onore.

— La processione delle condannate di Pioverno.

Oggi, sotto una pioggia dirotta e riparate da capotti dei rispettivi mariti o padri o fratelli, si vedevano girare per la città le donne di Pioverno, che l'altro dì furono condannate a pene varianti dal Tribunale della vostra città, per aver sfalciato abusivamente l'erba di proprietà private del M. S. Simeone. — Le poverette erano state in pretura per firmare il ricorso in appello contro la sentenza.

Buia.

— Una bella passeggiata operaia.

(*Caronte*) 27. — Fin dal mattino si sentono sui Colli di Colosomano gli spari che annunziano la passeggiata della Società operaia di M. S. All'ora fissata (13.30) sebbene il tempo si mostri piovoso, pure i soci partono percorrendo le borgate principali del paese, festeggiatissimi ovunque, ed accolti fra le salve dei mortaretti. Ad Ursinis Grande, il sig. Pietro Piemonte (Perigi) ci fece inaugurare il ponte sul Fossalat col liquore di Noè. Alle 16.30 i soci giunti sui Colli di Colosomano ricevono una ben guadagnata refezione mentre risuonano i rimbombi di mortaretti.

Prima di partire il presidente sig. Micheloni dott. Antonio, dimostrando tutto il suo effetto per questa istituzione, parlò della benefica Società, delle passeggiate fatte e del suo desiderio che questa istituzione progredisca ognor più e sia sempre e ovunque fonte di bene; terminò coll'inneggiare alla Società Filarmonica che gentilmente s'è prestata per la buona riuscita della passeggiata (Vive acclamazioni accolgono la fine del discorso).

Riordinate le file, si passa S. Stefano, e si ritorna alla sede mentre si spandano ancora nell'aria i concenti degl'inni patriottici suonati dalla banda. Prima di sciogliersi il socio Vitali ringrazia la presidenza per l'organizzazione della passeggiata e augura alla Società che sia sempre prima nell'opera di civiltà e progresso.

Il brio e la cordialità regnarono sempre sovrani.

Palmanova

— L'ultimo giorno di carnovale

passò calmo e tranquillo. Solo all'avanzarsi della notte cominciò un via-vai di maschere e mascherotti; «pagliacci» «bibi» e moltissimi «domino» più o meno decenti, che s'avviavano alle feste da ballo, al «Giardino» ed al salone «Scarpa» affollato da una calca straordinaria di giovani e vecchi, tutti smaniosi di divertirsi.

Da Scarpa si ballò (e come!) sino alle 4 di stamane.

— Il quaresimalista.

A tenere il quaresimale nel nostro Duomo è venuto un frate capuccino di S. Fermo (Ascoli Piceno).

Vito d'Asio

— Morte orribile d'un bambino.

Un bambino di tre anni figlio di certo Marcuzzi Gaetano, l'altro giorno rimasto per pochi istanti solo in cucina, cadeva in un recipiente d'acqua bollente dove fu trovato subito dopo dai famigliari, già morto in seguito alle gravissime ustioni.

Immaginarsi la disperazione degli sventurati genitori.

Interessante!

Mi pregio avvertire che, che per comodità dei **signori fabbricatori di biciclette**, tengo deposito articoli della ditta **Fabbre Gagliardi di Milano**, con l'esclusiva per tutto il Friuli. — I prezzi che pratico, **sono i medesimi praticati dalla Casa** che mi affidò il deposito.

Fioretti Giovanni
fabbricante biciclette
in via della Posta

APPENDICE 30

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Cinquantamila lire! Ma era proprio la fortuna, era la ricchezza!... Stefano non aveva osato mai spingere le sue speranze fino a ciò. Una somma favolosa per lui, cinquanta mila lire!

Remigio studiava sul volto della vittima la impressione che facevano le sue parole.

— Con questa somma — disse — un giovane intraprendente come lei può farsi ricco in poco tempo! Va in Algeria, a Tunisi, si pianta una colonia... In caso di bisogno ci sarò poi sempre io... E non faccio vane promesse se dico che mi varrò delle mie relazioni, della mia influenza per ottenere condizioni vantaggiose, che facilitino la cosa...

Stefano rimaneva come stordito. Ripreso finalmente il proprio sangue freddo, osservò:

— Signor marchese, ella non mi ha ancor detto ciò che mi domanda in cambio.

— Vedi: prima di tutto devi dirmi se posso in ogni caso contare sulla tua discrezione.

— Certamente!

— Giuralo.

Si capiva che il marchese era eccitato.

— Lo giuro! — proferì Sidran.

— Ed ora, ecco ciò che aspetto da te.

E tacque di nuovo. Pareva che ciò che stava per confessare fosse molto grave. Poi cominciò;

— Un uomo... uno di quegli uomini che non indietreggiano dinanzi a qualsiasi infamia... pretende di tenere in sua mano un secreto col quale potrebbe turbare la pace e compromettere l'onore di questa casa..... Di quale natura sia tale secreto, poco importa... Egli vorrebbe vendere il silenzio ad un prezzo esorbitante... a condizioni che trovo inaccettabili.

— E allora? — chiese Stefano, chinandosi in avanti verso il marchese.

— Bisogna sopprimerlo...

La guardia si rialzò dando un passo indietro.

— Ella dice?

— Sopprimerlo!

— Ah! perdio!

— Oh semplicemente, senza far chiassi, come per un accidente senza compromettere te, senza compromettere nessuno...

— Possibile?

— Vedrai. Possibilissimo... anzi facile.... senza pericoli di sorta.

— Quando?

— Fra qualche giorno.

— Così presto?

— Oh che importa il tempo?

— Perdio! — ripetè il giovane, che finalmente comprendeva tutta la orribile gravità della proposta.

— Ti accerto che non corri alcun rischio... Vedrai!

— Ma ella non mi ha ancor detto il nome di quell'uomo!

— E' giusto!

Si picchiò alla porta.

Il marchese si alzò.

— Lo conoscerai ora.

— E' lui?

— Precisamente.

Aprì una portiera nella parete, munita di tendine, e vi spinse nello stesso tempo la guardia entro un gabinetto, dicendole:

— Aspetta... e, zitto!

Rinchiuse egli stesso cautamente la portiera, si diresse alla porta dove era stato picchiato, e l'aperse.

— Entri, caro amico!... l'aspettavo!...

Il nuovo venuto non si fece ripetere l'invito: era l'avvocato Marinelli.

XVI.o

L'avvocato entrò con circospezione, guardandosi intorno sospettoso, quasi temesse un agguato.

Remigio serrò la porta a doppio giro di chiave.

— Faccio perchè nessuno ci disturbi, caro amico! — E aggiunse, ostentando insolito brio: — L'affare che dobbiamo trattare non richiede testimonii; le pare?... Abbiamo riflettuto, colla marchesa. Ella ha ragione, caro avvocato; bisogna finirla, e in modo che non sorgano più dissapori fra noi.

— Dunque conviene anche lei?...

— Ci ha reso un grandissimo servizio: questo è innegabile...

— Finalmente lo riconosce!...

— Ma sono passati ormai vent'anni... e dopo vent'anni è inutile rimuovere una storia che nessuno ricorda, seppellita per sempre.

— Lo crede?

— Dieci anni non bastano forse per l'impunità di qualsiasi delitto?

L'avvocato parò la botta rispondendo:

— Ma fino a trent'anni gli eredi di Maurizio di Rosenfel possono rivendicare i loro diritti.

— Glielo accordo. Ma bisognerebbero prove, documenti...

— Ne ho! — si affrettò a interromperlo l'altro.

— E ciò che mi affermava anche la marchesa. — E aggiunse sorridendo maliziosamente; — si vede ch'ella fece suo pro del proverbio: «Bisogna serbare una pera per quando si ha sete.»

— Eh!... al mio posto, lei pure avrebbe fatto altrettanto.

— Forse... Ma non perdiamo il tempo in chiacchiere... Ormai, ci troviamo d'accordo: accetto le condizioni...

Marinelli stava in verità perplesso, stupito dalla troppa accondiscendenza del marchese. Gli si avvicinò maggiormente, guardandolo negli occhi come per leggervi il pensiero.

— Capirà bene — continuò con bonomia il marchese, alla mia età, nella mia posizione, non posso che desiderare la pace, la tranquillità d'animo... Poi, l'onore... per i miei figli, specialmente... Bisogna evitare il più lontano accenno di scandalo... Non discuto; ma permetta di accampare una supposizione, e cioè ch'ella non ottenga lo scopo di far decidere in favore di quei figli: ma comunque, lo scandalo nascerebbe ugualmente... la calunnia lavorerebbe.. Eccole, caro amico, francamente esposte le considerazioni che mi determinarono a trattare insieme, piuttosto che mettermi in lotta.

— E io non domando di meglio.

— Purchè sia l'ultima volta — concluse il marchese, sempre sorridendo con una certa malizia.

— Ne dubiterebbe?

— Oh no no: so bene che la parola d'un uomo come lei...

Dunque, domanderebbe?...

— Ecco: ci ho pensato anch'io. Sono giunto ad una età che non si hanno più ambizioni, che si desidera soltanto di vivere tranquillamente... Mi pare di essere discreto... un milione...

— Un po' forte... un po' forte, avvocato!

— L'eredità di Maurizio, alla morte dello zio, era ben più elevata...

— Non quanto lei crede...

Via, via: non lo dica a me!... D'altronde, ella seppe così bene amministrare, che la somma da me richiesta non la disturberà certamente.

(Continua)

LA CURA più efficace per anemici nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO - digestivo tonico ricostituente

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 1 3 ore 8
Termometro 4.3
Minima ap. notte 2.5
Barometro 747
Stato atmosferico vario
Vento S.
Pressione crescente
Ieri piovoso
Temperatura massima 9.7
Minima 4.4
Media 7.63
Acqua cad. millim. 29.5

— Al Teatro del Seminario.

(a. f.) Martedì sera in Seminario si chiuse il periodo carnevalesco con due nuovissime produzioni del prof. Ellero.

Verso le 7 1/4 andò in scena il monologo *Castigo*. Si tratta di uno studente di I.a Ginnasio che per avere data una risposta sgarbata ed insolente al proprio professore viene rinchiuso in camera a studiare la lezione. Segregato dalla famiglia, in quella stanza silenziosa il birichino rievoca la scena della scuola, il contegno del babbo al suo ritorno dalla scuola, gli affettuosi rimbrotti ed i lacrimoni della mamma, la figura del professore brontolone, un buon diavolo in fondo che concorre coi genitori del mariuolo a persuaderlo della necessità dello studio. Il monologo si chiude col ferreo proposito di studiare seriamente.

La briosità che serpeggia in questo nuovo lavoretto dell'Ellero, la verosomiglianza scenica, la spigliatezza della locuzione, la riproduzione scrupolosa dell'ambiente persuadono sempre più che l'Ellero possiede oltre che un forte ingegno, anche un sano e fine sentimento artistico.

* *

Al *Castigo* fece seguito: *Polidori segretario di Vittorio Alfieri.*

Riassumere il bozzetto è cosa impossibile: le singole scene, intimamente tra loro collegate, offrono una varietà d'intrecci una molteplicità di piccoli incidenti che non permettono lo studio analitico mentre fanno emergere il fine dell'autore.

Domenica scorsa quando col mio caro amico B. Chiurlo mi portai a far visita all'Ellero, egli fu tanto compiacente di leggerci, nelle parti più salienti, il lavoro. A lettura finita ci dichiarò che il bozzetto non ha niente di straordinario, poichè egli non aveva che cucito alcuni aneddoti per lumeggiare l'indole violenta dell'Alfieri.

E lo scopo l'Ellero lo ha splendidamente ottenuto, poichè il bozzetto è un cinematografo eccellente che dà vita ad una realtà riposante nelle pagine dell'Alfieri stesso ed in quelle di chi fece studi e ricerche sulla vita del grande tragico.

Il merito, e grande, dell'Ellero risiede prima nel gusto fine di scegliere fra i numerosi aneddoti quelli che maggiormente e direttamente fanno risaltare la caratteristica dominante dell'indomito Piemontese e poi di aver saputo colla sua acutezza, senza alterare la storia, dare una certa unità d'azione a fatti, ad incidenti che si sono effettuati ad anni ed anni di distanza. Da questo bozzetto il carattere dell'Alfieri risalta e così finemente che noi, anche ignorando qualunque notizia biografica, a sipario calato, conveniamo che l'Astigiano possedeva i due estremi: violenza massima e cuore generosissimo e liberalissimo.

Proprio come ce lo rappresenta la storia.

E vada all'Ellero il mio modesto plauso e la mia ammirazione; in Italia un lavoro di simil fatto, un lavoro senza dubbio artistico, basato su sempl ci anedd ti, è forse unico!

— Un desiderio.

Nel prossimo mese di Giugno a Milano vi sarà una adunata generale dei «Battaglioni ciclistici» italiani, con festeggiamenti e gare speciali. Non sarebbe bella cosa che anche la compagnia dei volontari Ciclisti Friulani, così bene organizzata e diretta dal comitato locale, partecipasse al concorso ed alle gare di tiro?

Il nostro Friuli che sempre si distinse, certamente si farebbe onore anche in questa occasione, e ciò a tutto vanto e gloria del Cav. E. Del Fabro, presidente del Comitato, e dei membri tutti che con tanto zelo si prestarono per la formazione della patriottica istituzione.

Ringraziandoti dell'ospitalità.

E. R.

— I matrimoni durante il Carnevale.

Durante il carnovale testè defunto furono celebrati nella nostra città, 82 matrimoni.

— Un potente pugno.

Ieri mattina certo Veggia Carlo di anni 43 veneziano, girovago, venuto a rissa con altri due suoi compagni, ricevette da uno di essi un potente pugno al naso per cui dovette ricorrere all'ospitale. Ne avrà per una settimana.

Camera di Commercio.

Adunanza del 23 gennaio 1906.

(Seguito della discussione)

VIII.

Cavalcavia alla stazione di Udine sul viale di Palmanova. — *Muzzati*, premesso che la presidenza si è occupata altra volta di questo argomento, ma che il Municipio di Udine, per ragioni finanziarie, non diede allora corso agli studi; svolge la sua mozione e presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerato lo sviluppo ognor crescente del movimento commerciale ed edilizio nel suburbio Aquileia;

considerato l'inceppamento ognor più grave che arreca il passaggio livello della ferrovia e la urgenza quindi di provvedere alle necessità della circolazione, tanto più che la strada dietro la stazione — insufficiente e incomoda — è proprietà della ferrovia e quindi di uso precario per il pubblico;

visto d'altra parte che se si ritardi ancora, la soluzione radicale del problema diverrà sempre più difficile e costosa;

fa voto che Provincia e Comune di Udine si accordino per la costruzione di un cavalcavia nella località opportuna, a simiglianza di quanto venne fatto da quasi tutte le città, anche di minore importanza di Udine, che si trovavano nelle stesse condizioni.

Orter e Brunich si associano alla proposta; *Lacchin* prega il cons. Muzzati di dare alla mozione il significato che siano ripresi gli studi sull'argomento.

Muzzati risponde che appunto lo scopo suo è di tener viva la questione.

La Camera approva l'ordine del giorno.

IX.

Visita doganale dei bagagli nelle stazioni di confine. — Il *presidente* osservato che si tratta di un voto di interesse nazionale e su cui tutti dovrebbero essere concordi; ricordate le precedenti domande della Camera, che collimano col voto emesso nel 1904 da una Commissione nominata dal Ministero delle finanze, presenta quest'ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Udine, considerato che l'Italia ha interesse di usare riguardi alla grande corrente di forestieri, che tanto contribuisce alla pubblica ricchezza; considerato che alle noie pel manchevole servizio ferroviario si aggiungono pei forestieri quelle di dover scendere in vettura per le visite doganali di stazioni di confine spesso sprovviste di tettoia e poste in rigido clima; rinnova il voto che le visite ai bagagli avvengano, come in ogni altra nazione civile, nelle vetture, sia durante la fermata dei treni, sia durante il viaggio, adibendo alle linee di confine carrozze comunicanti».

La Camera approva.

X.

Vendita dei biglietti ferroviari presso l'Agenzia di città in Udine. — La Camera delibera di chiedere che a Udine, come in altre città del Regno, il pubblico possa acquistare i biglietti ferroviari presso l'Agenzia di città.

XI.

Fondo per l'Esposizione regionale. — La Presidenza, dovendosi liquidare un conto fra il Municipio di Udine e l'Esposizione regionale del 1903, propone, di concerto con l'Associazione agraria friulana, di pagare all'on. Municipio, col fondo civanzato all'Esposizione, la somma di lire 1019.

Camera, udita la relazione del presidente, ne approva la proposta.

XII.

Conferma d'un impiegato. — La Camera conferma nel posto di applicato di segreteria il rag. Maurizio Scoccimarro.

La seduta è levata

Il Vice Presidente: *Bardusco*

Il Segretario: *G. Valentinis*

Fra libri e Riviste.

La Riviera Ligure che esce ogni mese ad Oneglia vanta collaboratori i più valorosi e meglio noti letterati d'Italia. Dovute lodi le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Tutto è curato mirabilmente in questa rivista edita signorilmente e redatta con gusto squisito.

Una annata della *Riviera Ligure*, forma pertanto un *Nuovissimo albo della Poesia e Prosa Italiana.*

Gli abbonati ricevono un bellissimo premio opera di insigne valore espressamente eseguita da uno dei più illustri collaboratori della rivista. Per associarsi spedire cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione in Oneglia.

Il numero di febbraio contiene: *Poesia la tua bianca onda*.... di O. Malagodi — *L'inerme* di Elda Gianelli — *Il canto del Gallo*, di Giuseppe Lipparini — *L'inno della serrita*, di Giuseppe Antonio Borgez — *L'inno dei Fiori*, di Marino-Marin — *Abbandonato*, di Cosimo Giorgeri Contri — *Sul mandolino*, di Sergio Ellero.

La Favilla Questa graziosa rivista mensile triestina, diretta da Fortunato Camerina, nel suo ultimo numero comprende il seguente sommario: Francesco Picco: *Uno scolaro che diventa maestro*; Giammaria Catteneo: *Etimologia*; Mario Zaitera: *Berretti invernali*; Gilda amoroso; *Anniversario*; F. P. *Un disastro Nazionale*; Glicinia: *Ore vissute*; Nella Doria Cambon: *Solitudine* ecc. ecc.

— Un ubbriaco che precepita nel Ledra.

Dopo aver ballato a sazietà al Cecchini ed essere stati a *bevazzare* tutta la mattina in diverse osterie e bettole certi Zattolo Giuseppe di anni 42 falegname Mollinis Giuseppe di Luigi di anni 26 calzolaio abitanti entrambi in vicolo Schiopettino e Guerrino detto il «mago» di anni 16 calzolaio abitante in Grazzano presso lo stabilimento Volpe erano rimasti tutti e tre senza denari.

Però lo Zattolo aveva l'orologio. Si pensò al Monte di Pietà e li su due piedi tra i tre fu stabilito d'impegnare l'orologio. A portarlo al monte andò il Guerrino il quale poi doveva venire coi denari presso la porta di Poscolle, dove gli altri due lo avrebbero aspettato. E così fu. I tre si ritrovarono di nuovo ma il Guerrino non volle consegnare allo Zattolo neppure un centesimo.

Lo Zattolo saltò su e proferendo delle minaccie voleva o l'orologio o i denari: l'altro insisteva non voler dargli niente.

Ne nacque una baruffa. I due si tombolarono ben bene sul fango con gran divertimento dei numerosi presenti accorsi al baccano.

Vi fu un momento che il Guerrino riuscì a liberarsi dalla stretta del suo avversario; andò di corsa sulla sponda del ledra gridando a squarciagola allo Zattolo: — O lasciami, o mi butto in Ledra.

Non aveva neppure terminato di dire, che ruzzolò giù per la piccola scaletta di pietra immergendosi nell'acqua.

Molti dei presenti accorsero in suo aiuto e lo trassero fuori. Ma il bagno freddo anzichè spegnere i bollori dell'alcoolizzato, li raccese di più: per cui fu impossibile trattenerlo.

Il Guerrino ritornò a capitombolare nel ledra; a furia di dimenarsi, potè uscire dalla parte opposta.

Più infuriato scavalcò il muro di cinta che chiude la vasca Stampetta e montò sopra un altro muro cadendo nel cortile dello stallo Stampetta, dove rimase sfinito di forze.

Il padrone dell'osteria sig. Ortiga Pietro che aveva udito il tonfo uscì per vedere che cosa fosse.

Trovato il Guerrini steso a terra senz'altro andò a chiamare il dott. Calligaris il quale ordinò che si mandassero a chiamare subito due agenti di questura, i quali appena giunti con una vettura accompagnarono l'ubbriaco all'ospitale.

— Servizio radiotelegrafico.

Dalle ore zero del giorno 1 marzo 1906 — alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre, la tassa ordinaria per a via terrestre.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 28 febbraio 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	46,758.55
Mutui e prestiti . . .	»	7,656,430.94
Buoni del Tesoro . . .	»	—.—.—
Valori pubblici . . .	»	7,481,229.89
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	152,400.—
Conti corr. con garanzia	»	235,313,09
Cambiali in portafoglio.	»	1,580,770.—
Conti correnti diversi .	»	3,786.57
Conto Corrispondenti	»	253.956.36
Ratine inter. non scaduti	»	215,928.51
Mobilio.	»	6,141.90
Crediti diversi	»	73,724.48
Depositi a cauzione . .	»	488.640.—
Depositi a custodia . .	»	2,244,254.85
Attivo	L.	20.444.335.14
Spese dell'eserc. in corso	»	20.265.03
Totale	L.	20.464 600.17

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,747,238,48
Dep. al portatore 3 0/0 .	»	10,884,798,16
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	1.135,046.57
Totale credito dei depos. compresi interessi . .	L.	14,767.083.21
Interessi mat. sui depos.	»	73.639.36
Debiti diversi.	»	31,713.02
Conto corrispondenti . .	»	338,123.77
Deposit. per dep. a cauz.	»	483.640.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,244,254.85
Passivo	L.	17,942,854.21
Fondo per le osc. dei valori	»	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905 . .	»	1,838,514.31
Utili dell'eserc. in corso	»	54,723.31
Somma a pareggio	L.	20,464,600.17

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nomin. al 2.75 p. 0/0 netto

» al portatore	» 3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	» 4	»
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile	» 4.50	»
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al	» 4.25	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine . . .	» 4	»
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	» 4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca	»	
accorda prestiti sopra pegno di valori		
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi		

— La Cassa di risparmio, per gli operai.

Lo spettabile Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine sugli utili della azienda 1905 elargiva alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine l'egregia somma.

Per la Scuola d'arti e mestieri L. 2000, per sussidi di malattia 700.

Nel rendere pubblico l'atto generale la Direzione Sociale a nome proprio e dell'intero Consiglio Rappresentativo porge i più sinceri ringraziamenti.

* *

La vedova e il figlio del compianto artista Giuseppe Calligaris, ad onorarne la memoria, offrirono alla Scuola d'Arti e Mestieri di Udine la somma di L. 50 in pro dell'istituenda scuola dei fabbri.

Dell'atto generoso la Direzione riconoscente adempie al grato dovere di rendere pubblicamente vivissime grazie.

— Disertore austriaco.

Ieri si costituiva alla questura certo Dagan Bruno di anni 21 triestino che si qualificò per disertore austriaco, proveniente da Pola.

— In Carnia nevica.

Mentre nella parte bassa della provincia piove in Carnia nevica ininterrottamente.

Notizie di stamane dicono che la scorsa notte la neve cadde abbondantemente.

— Il primo giorno di Quaresima.

Causa il cattivo tempo, il primo giorno di quaresima riuscì alquanto muffoso. Tutto si ridusse a qualche sbornia nelle bettole di città. La tradizionale festa di Vat con le aringhe salate, sfumò completamente.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

L'andamento granario dell'ottava scorsa si mantenne presso a poco uguale a quello segnalato col precedente gazzettino. Non vi furono grandi affari, però i prezzi si sostennero.

All'Estero tanto grani che granoni fermi.

Frumento. Acquisti limitati ai suoi bisogni giornalieri mantenendosi i prezzi ben tenuti.

Pagandosi da L. 25.80 a 26, il quintale.

Granoturco. Buono la corrente d'affari in granoni con prezzi ben tenuti specie in nostrano non essendo tanto abbondante il quantitativo disponibile si quotò da L. 11.50 a 12.50 il cinquantino da L. 13.—14 il comune nostrano, e da L. 14.50 a 15, il fino all'Ettolitro.

Segala. Domandata e bene pagata mancando il quantitativo disponibile.

Pagandosi da L. 22 a 22.50 il quintale.

Avena. Sempre sostenuta con domande abbastanza numerose.

Si quotò da L. 20.50 a 21 l'estera, da L. 21 a 21.50 la nostrana, e da L. 22 a 22.50 la pugliese il quintale fuori dazio.

Bovini.

Sui mercati bovini dell'ottava scorsa abbiamo segnalato nuovi miglioramenti nei prezzi nelle singole qualità di animali.

Su diverse altre piazze si va riscontrando il buon risveglio.

Domandati e bene pagati i buoi grassi per macello cominciando a fare un po' diffetto il quantitativo disponibile, specie le qualità fine.

Anche in animali da lavoro si va incontro a un buon periodo d'affari, internandosi sempre più la stagione dei lavori campestri.

Numerosi gli affari conclusi in animali di belle forme per allevamento la maggior parte in vitelli.

Sostenuti pure si mantengono i vitelli da latte maturi per macello scarseggiando il quantitativo disponibile.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da	L. 140	a	150
Vacche	»	» 125	»	130
Vitelli	»	» 90	»	100

Prof. E. Chiaruttini

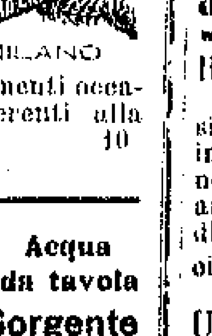
specialista per Malattie interne e Nervose. — Consultazioni dalle ore 13 alle 14 in Piazza Mercatonuovo N. 4.

Ferro - China - Bisleri

Volete la Salute??

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nel R. Università di Catania, scrive:

Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla «gravidanza». 10



NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Beretta co. Teresa ved. Belgrado: Contessa Lucia Beretta L. 25; di Morgante De Gleria Adele: Famiglia Bertacioli L. 1, Ettore Driussi 1; di Freilich Vincenzo: Marcolini Pietro L. 2; di Giovanni Corradini ved. Shuelz: Antonini Giacomo L. 1; di Zagolin Anna: Chiurlo Alessandro L. 1, Lodovico Bon 1, Innocente Gianola 1, Fratelli Molinaris 1; di Tarchetto Alessandro: Fagiani Tito 1, Luigi Roselli 1; di De Vora Amadio: Bonini cav. Aristide L. 1, Fabris rag. Giuseppe 1, Pagnutti Giovanni 1, Piva rag. Piva rag. Federico 1, Mentil rag. Giovanni 1, Visentini Antonio 1, Centazzo Giovanni 1; di Scala Lucia: Fabris Caterina 1; di Calligaris Giuseppe: Brisighelli Giuseppe fu Valentino L. 1, Feruglio avv. Angelo 1, Arturo Malignani 2.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Anna Sartori Bellavitis: Famiglia Asquini L. 1, Rubazzi 1;

della cont. Bertinghieri: Famiglia Rubini L. 2;

di Mattiussi mons. Natale: P. Felice Della Rovere L. 5;

di Adele De Gleria: Sorelle Bonvicini lire 2;

di G. B. Piva: Marioni Gio. Batta L. 1;

di Gropplero cont. Ronchi: Famiglia Brisighelli L. 1;

di Vicenzo Streilich: Giuseppe Pahalà lire 1;

In memoria dell'anniversario della morte della cont. Bellavitis: Il di Lei Consorte L. 20.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte della figlia di Girolamo Barbaro: i fratelli Carlini L. 1;

di co. Teresa Beretta-Belgrado: Ida Nigris Bernardi e famiglia L. 2;

di Eugenio Valle la Rogia: Conservatorio delle Ipoteche di Udine L. 12.

— La Banca cooperativa udinese ha offerto L. 50, al Patronato operaio femminile udinese.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Teresa Belgrado: Famiglia co. Asquini L. 5;

di Scala Lucia: Del Torre Maria L. 2.

Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della Carità in morte di Adele Morgante De Gleria: Buttazzoni Metz L. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anna Sartori: Famiglia Cescutti Shuelz L. 1.

Offerte fatte ai Veterani e Reduci in morte di Breilich Vincenzo: G. Tam e C. L. 2;

di Teresa Beretta co. Belgrado: Cossio Di Colloredo Mels co. Dorotea L. 10.

Oggi alle ore 10 ant. spirava la bell'anima di

Reccardini Evangelina.

di anni 24.

I genitori, i fratelli Evaristo, Valdimiro ed i parenti, tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

Udine, 1 - 3 - 06.

I funerali seguiranno domani 2 Marzo alle ore 3 pom. partendo da via Mercatovecchio N. 29.

Macorig Antonio di Ziracco, in comune di Remanzacco, capo terrazziere, assume lavori in cementi, ai prezzi che seguono:

pavimenti in cemento per aie, stalle, corti, verande, cantine ecc. a lire 2 — per mq. muri, colonne ecc., anche con ornati a lire 6 per metro cubo;

terrazzi dei numeri: 1, semplice e senza fascia l. 3.50 al mq.
2 — con una fascia 4.—
3 — con due fascie 4.50
4 — con fascia e ornati 5.—
5 — con ornati e figure 5.50

e successivamente, i numeri: 6, lire 6.— per mq.; 7, lire 7.—; 8, lire 7.50; 9, lire 8.—; 10, lire 8.50; 11, lire 9.—; 12, lire 9.50

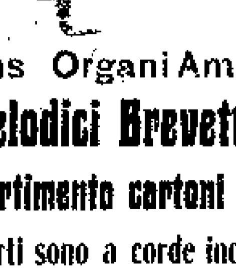
I lavori si eseguiscono su disegni a scelta del committente. Garanzie di lavoro perfetto e della durata.

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio



Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

AGENZIA G. SOMMARIVA & C.

Società Internazionale di Viaggi

PEL VOSTRO VIAGGIO di NOZZE in Italia ed all'Estero

FIDANZATI

consultate l'Album "AGLI SPOSI" dell'AGENZIA Cook & G. SOMMARIVA & C. Società Internazionale di Viaggi MILANO-ROMA contro Cartolina Vaglia di L. 1

VIAGGI DELL'ANNO

EGITTO E NILO
CARNEVALE DI NIZZA
SPAGNA E MAROCCO
CAPO NORD E RUSSIA
COSTANTINOPOLI
VIENNA - BUDAPEST

I programmi si spediscono gratis e franco

MILANO

Galleria Vittorio Emanuele 88

ROMA

Corso Umberto I° 221

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 9

GASOGENI BREVETTATI

Massima sicurezza e semplicità

IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Ginecologia e Ostetricia

Malattie di Gola - Naso - Orecchio

D.r G. MARINI Specialista

Allievo delle Cliniche di Berlino, PADOVA - Via Belle Parti 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12 14-17. — Telefono 809.

—o VENEZIA o—

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906 dalla nuova Società A. Zaccheo e C.

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle esigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione «Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni»

Annesso all'Albergo il

Grande Ristorante e Birreria "MANIN"

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 956

Stabilimento Fotografico GEMONA

G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Solmi Giudici Manara e Artini P. M. Torresini cancelliere Calligaris.

P. C. avv. Levi, difensori Driussi e Ballini.

Perito d'accusa Dr. Accordini di Cividale; perito di difesa Dr. R. Borghese di Udine — Interprete: Catterina Mattelich.

Gravi lesioni.

Belligoi Luigi fu Antonio di anni 30 di Canebola (Faedis) è imputato di avere, nel 27 Novembre 1905, in Canebola, cagionato volontariamente a Marzola Andrea varie lesioni che produssero malattia per oltre 20 giorno.

Nel suo interrogatorio il Belligoi (un pezzo di giovane, che fu caporale nel II. Granatieri) nega recisamente.

Nonostante ciò, e malgrado la diligenze degli abili difensori, il Tribunale lo condannò a mesi 5 di reclusione, accordando la legge Ronchetti semprechè entro tre mesi vengano pagate 57 lire per la costituzione di parte civile e 50 di provvisionale nonchè le spese tutte del processo. Dobbiamo dire che il Pubblico Ministero aveva proposto dieci mesi.

Vengono alle mani...»coi denti.

I due fratelli Clonfero Pietro e Antonio, di Venzone, trovavansi a lavorare in Austria quando una sera vennero a diverbio con il loro «padrone di casa», e perciò, venu i alle mani,... coi denti, certo Giuseppe Zamolo fu Pietro loro compatriotta (che s'intromise per sedare la baruffa) riportò una morsicatura in una mano e qualche altro.... accessori.

Al processo non si presentò che l' Antonio, il Pietro non ha creduto di disturbarsi.

Il Tribunale assolve l'Antonio Clonfero per non provata reità e condanna il contumace Pietro ad un anno e due mesi di reclusione ed accessori.

Presiede il Giudice Antiga, Giudici Manara e Turchetti, P. M. il cav. Trabucchi Procuratore del Re, difensore avv. comm. cav. G. A. Ronchi.

Un segretario comunale assolto per inesistenza di reato.

Ferro Carlo fu Giuseppe di anni 50, di Udine, incensurato, già Segretario Comunale di Ipplis, è imputato:

di truffa continuata, per avere, ingannando i preposti del Comune di Ipplis con abuso delle facoltà e dei mezzi inerenti alla sua qualità di Segretario carpito in danno della pubblica amministrazione e con profitto proprio mandati di pagamento per somme maggiori di quelle che erano effettivamente dovute, per un complessivo importo di **lire 16**, facendo figurare di avere speso più di quanto in realtà aveva pagato per servizi resi nell'interesse del Comune, da Blasigh Giacomo, Taboga Giulio, Ermacora Antonio, Franevich Dionisio, Pio Franevich Ruzzana, Bielutta Luigi, Visentini Domenico e Costantini Luigi.

Interrogatorio.

Nel suo interrogatorio, l'imputato dice: — Io sarò breve nella mia risposta. Affermo nella via la più assoluta che le polizze per la miserabile somma di L. 16. Furono da me esattamente pagate e sottoposte alla disanima ed all'approvazione della Giunta Municipale; e prima di spedirle pel visto esecutorio furono fatte firmare dal Sindaco. Il processo che ora qui si svolge non è che opera dei succhioni e dei diffamatori; ed i testi d'accusa che qui oggi compariranno altro non sono che le vittime di quella genia.

Molte cose avrei da dire; ma preferisco che il sig. Presidente mi conceda di rispondere man mano che i miei accusatori si presenteranno.

* *

Ed effettivamente vennero gli accusatori, uomini e donne; ma o nulla poterono affermare, a carico dell' imputato o questi potè fornire spiegazioni esaurienti.

Non vogliamo dilungarci in particolari; diremo solo che emerse fra altro, come il segretario Ferro, anzichè esigere l' importo che gli spettava come diario per le sue trasferte (lire 6 a 6.50), metteva in conto al Comune.

Ci fu qualche testimonio a carico, contro il quale l' imputato scattò, dando loro delle canaglie e bricconi, in guisa che il Presidente lo dovette chiamare all'ordine.

Ci furono anche testimoni, parecchi i quali vennero a confermare in quale buona considerazioni in che il Ferro è tenuto.

Il cav. Trabucchi, che per la prima volta abbimo l' onore di ascoltare in Tribunale pronunciò un' imparziale requisitoria facendo emergere l' ambiente nel quale si ebbe a trovarsi il Ferro, tessendone gli elogi relativamente all' economia del Comune da lui procurata, deplorando la facilità delle accuse e rimettendosi al giusto pronunciamento del Tribunale che non dubita sarà per l' assolazione.

L'avv. Ronchi si associa alle conclusioni del Procuratore del Re, aggiungendo alcune considerazioni sullo spirito di partito che mosse le accuse contro il Ferro.

Sentenza.

Il Tribunale asolse Carlo Ferro con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

I figli del Ferro abbracciarono il loro padre e il presidente ed il cav. Trabucchi gli strinsero la mano.

Una dichiarazione-protesta fatta dall' imputato signor Ferro.

Notiamo che il sig. Ferro, nella chiusa del processo, ebbe a dire queste testuali parole:

— Io ho trent' anni di vita pubblica, ed in questi trent' anni ebbi sempre per base l' onestà, l' ordine ed il dovere. Un conforto per me fu questo: nella requisitoria del P. M., egli disse: « Io riconosco, lo zelo, e l' attività portata in tutti i rami della pubblica amministrazione e della sua intelligente attività il Comune di Ipplis ebbe larghi vantaggi. » Ora, io soggiungo questo: che quando un Segretario Comunale, affrontando le persecuzioni, gli odi, le ire, e le basse vendette dei diffamatori e dei succhioni, riesce a far sì, che le finanze comunali vengano sistemate e migliorate; bisogna che tutti riconoscano col Procuratore del Re che questo Segretario Comunale dev' essere un uomo onesto e meritevole della stima di tutti i buoni.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 28 febbraio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.67
Austria (corone)	104.53
Pietroburgo (rubli)	262.43
Rumania (lei)	98.40
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lira turche)	22.83

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La banca di Elsingfors devastata da una banda di ladri

Il tragico arresto di quattro complici

Una banda di individui, che si suppongono originari delle provincie del Baltico, penetrò ieri nella Banca di Stato russa di Elsingfors dove, dopo aver ucciso il custode e ferito uno scrivano a colpi di rivoltella, asportò dalle casse 75,000 rubli e riuscì a fuggire.

Il denaro rubato alla banca di Stato russa ascendeva a 35 mila rubli ed apparteneva alla banca dell' Unione finlandese.

Quattro persone giudicate sospette dalla polizia sono giunte alla ferrovia di Kherwo il 27. Quando si volle arrestarle uccisero un gendarme. Mentre una di esse si arrestava le altre fuggirono. Hanno circa venti anni, parlano russo, dichiarando di appartenere al partito rivoluzionario. Erano in possesso di quattromila rubli ciascuno. Si suppone che avessero partecipato al furto della Banca dell' impero.

I fuggitivi presero la ferrovia verso il Nord. Furono arrestati più tardi in una foresta dalla polizia di Helsingfors e fu ricuperata una parte del denaro rubato. Sono operai lettoni. I loro complici sono fuggiti.

La polizia di Galatz complice di una banda di scassinatori.

Si ha da Bucarest: Desta enorme sensazione l' arresto di tutti i funzionari di polizia della città marittima di Galatz. La polizia da parecchio tempo era d' accordo con una banda di ladri e di scassinatori, i quali saccheggiavano i negozi e i depositi di merci.

Un individuo si recò dal procuratore di Stato; gli confessò di essere il capo della banda dei ladri e gli narrò come avesse avuto complice la polizia e per quale cagione si fosse deciso a costituirsi e a denunciare i suoi alleati.

Giorni sono un banchiere annunciò alla polizia di essere stato derubato di 20.000 franchi in contanti e in valori pubblici. Il capo della polizia fece allora chiamare il capo della banda degli scassinatori e pretese da lui la metà del bottino, cioè 10.000 franchi, come era stato convenuto fra la polizia e i ladri. Il ladro però dichiarò che il banchiere aveva esagerato il danno e che il bottino era molto minore: ma il capo della polizia non volle intendere ragione e fece mettere il ladro agli arresti. Dopo 48 ore gli domandò nuovamente se voleva consegnare i diecimile franchi per riavere la libertà.

Il ladro si procurò l' importo e pagò: ma desideroso di vendicarsi deliberò di confessare tutto all' autorità.

Il procuratore di Stato incaricò il comandante militare di far arrestare il capo della polizia e tutti gli altri funzionari ed agenti.

— Per giovedì 8 marzo il Senato è convocato a seduta.

— Ieri alla Consulta si scambiarono le ratifiche dei trattati di commercio e di navigazione, della convenzione per l'acquisto dei possesso, dei beni mobili ed immobili e della convenzione veterinaria fra l'Italia e L'Austria-Ungheria.

— Ieri sera morirono a Roma il Senatore Emanuele Barromeo milanese fervente patriotta che fece le campagne del 49, 50, 60 e 61 nell'arma di cavalleria; ed il senatore Corrado Lancia di Brolo, palermitano che combattè contro il Borbone nel 48 e 49

— A Torino un automobile della *Fiat* percorrendo via Madama Cristina per schivare un carrettone, investì un operaio cinquantenne uccidendolo istantaneamente.

L'automobilista fu arrestato.

— Nel letto d' un torrente in Valle Camonica (Milano) fu rinvenuta una donna, riconosciuta per certa Maria Apollonio d' anni 34, con la testa staccata dal busto. Fu assodato trattarsi di delitto.

— A Padova il falegname Luigi Ciccarello d' anni 24, feriva con ripetuti colpi di stile la propria moglie Maria Rego, madre di 2 bambini; quindi si costituì. Lo stato della poveretta è disperato.

— A Milano, i coniugi Emilio Fabbro e Broggi Maria, entrambi da Padova si avvelenarono con la stricnina bevuta col caffè. La causa del triste passo va ascritta alla miseria.

— Ieri mattina a Sottomarina, frazione di Chioggia, tale Giuseppe Pizzottina, di 22 anni, siciliano guardia di finanza, venuto a diverbio con alcuni popolani perchè gli avevano proibito di ballare ad una festa, esasperato rientrò in caserma, si armò del moschetto e corse a tirare contro la folla, uccidendo il pescatore Giovanni Bullo e il boaro Ernesto Bacci, ferendo mortalmnte tale Giordano Boscolo. Il Pirrottina fu tratto in arresto dai carabinieri e sottratto al furore della folla che voleva linciarlo.

Il Pirrottina nega di essere l'autore del fatto, accusando il collega Giuseppe Orifici.

— Oggi a Roma nella ricorrenza della battaglia di Adua, una commissione dei reduci deporrà una corona sul monumento ai caduti a Dogali.

In seguito alla proposta di un nuovo regolamento interno, circa 4000 operai occupati nelle fabbriche di automobili a Torino, sono in agitazione e pare minacci qualche grave sciopero.

— A Conegliano un fulmine caduto sul campanile del duomo incendiò la cupola, minacciando la cella campanaria.

Sembra che la Conferenza d' Algesiras riuscirà finalmente ad un accordo. La seduta fissata per oggi è stata rinviata a sabato.

— In Francia continuano i conflitti per l' assunzione degli inventari nelle chiese.

In una piccola parocchia presso Sangued, nell' Alta Loira, si sono verificati gravi incidenti. I gendarmi sono stati circondati e feriti dai dimostranti.

Un brigadiere si trova in gravi condizioni. Il ricevitore del registro rimase sul terreno malconcio. I gendarmi dovettero far uso delle rivoltelle. Vi furono quindici feriti, uno dei quali mortalmente.

A Parigi ieri oltre 800 arresti sono stati operati per il chiasso esagerato, rifiuto d' obbedienza, ingiurie ecc. A mezzanotte i posti sottostanti i grandi *boulevards* erano pieni di individui arrestati.

— Nel villaggio di Stublira nel Semlino i fratelli Stankovich, l' altra sera si recarono all' osteria, lasciando in casa le mogli e i figliuoli. Per riscaldarsi le donne gettarono sul focolare delle grandi bracciate di paglia, che comunicò il fuoco e in un lampo tutta la casa si trovò in fiamme. Le donne riuscirono a salvarsi, benchè gravemente ustionate; ma i loro sette figli perirono tutti.

— A Nuova York varie esplosioni di dinamite, avvenute in questi giorni, hanno interrorito la popolazione. Furono fatti saltare in aria alcuni edifici. Ieri furono arrestati tre persone, mentre stavano per far esplodere venti libbre di dinamite. Si crede però di essere sulle traccie di una estesa banda di anarchici.

— Dalla Russia si hanno notizie sempre più allarmanti: arresti, saccheggi, assassini, furti, incendi dolosi attentati; e la reazione su tutta la linea.

— In Ungheria la reazione di quel Governo si fa sentire sempre più opprimente. Si proibì la vendita dei giornali per le vie e qualsiasi riunione.

Il deputato Polany è sotto accusa di lesa Maestà ed eccitamento per un discorso politico tenuto sabato.

— A Trieste è morto ieri Cesare Combi, nato nel 1848. Il Combi, innamorato della sua città natale, fu fervente patriotta e di un' operosità instancabile. Coprì moltissime cariche e fu anche deputato al parlamento di Vienna.

ULTIMA ORA.

Fustigati sino a impazzire.

ODESSA, 1. — Nel villaggio di Stanislav, provincia di Cherson, 50 cosacchi e 70 soldati di artiglieria, fustigarono 18 contadini. Uno di questi disgraziati impazzì; parecchi sono moribondi. Un maestro che aveva assistito all' orribile scena, ne perdette la ragione. L'unico delitto commesso dagli abitanti del villaggio era quello di avere rieletto la rappresentanza comunale uscente.

Naufragio. - 12 morti.

BILBAO, 1. — Ieri sul fiume Mervion nelle vicinanze di Desierto è colata fondo una zattera troppo carica. Perirono 12 persone.

Conflitto fra truppa e contadini in Galizia

LEOPOLI, 1. — In seguito alle violenze commesse a Nizinov, dopo lo scioglimento di una radunanza, da parte dell'autorità furono arrestati parecchi contadini del comune di Lackie, accusati di aver partecipato agli eccessi. Il distaccamento di truppe ungheresi che scortava gli arrestati fu assalito da una numerosa turba di contadini. I soldati fecero uso della baionetta, e non riuscendo con ciò a nulla, fecero fuoco, uccidendo sei persone e ferendone una cinquantina.

Scontro di treni in Manciuria.

PIETROBURGO, 1. — Un dispaccio dalla Manciuria dice che in una collisione avvenuta fra il treno militare ed un treno merci presso la stazione di Matziew, 16 vagoni, le due locomotive ed i due tender furono distrutti; tre fuochisti e otto cosacchi rimasero morti; quattro cosacchi feriti e 46 cavalli feriti o storpiati.

Due Bombe sulla strada.

MINSCH, 1. — Due bombe cariche trovate nella via vennero consegnate alla polizia.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comperate
Seta Svizzera
Chiedete i campioni delle nostre novità primaverili ed estive per abiti e camicette: **Habutai, Pompadour, Chiné, Rayé, Voile, Shantung, Ricami di San Gallo, Mousseline** di 120 cm. d'altezza, da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati, mandando la merce franco di dazio e di porto** a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna L 55 (Svizzera)
Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.

Cassa Rurale di Prestiti di Polcenigo

Copia del Bilancio 1905

approvato dall' Assemblea generale dei Soci nella seduta del 12 Febbraio 1906

PARTE I. — **Entrata**

Movimento di Cassa durante l'anno 1905

1. Numerario in Cassa al principio dell' Esercizio	L. 60.27	
2. Dai Soci a saldo ed acconti prestiti	» 8723.22	
3. id. per interessi sui prestiti attivi	» 1941.74	
4. Per oblazioni e rimborsi spese postali	» 128.15	
5. Per multe	» 4000.—	
6 Cambiali passive incontrate	» 4000.—	
7. Int. proprietà sociale	» 40.—	
Totale Entrata		L. 14893.38

Uscita

1. In spese d' ordinaria amministrazione	L. 1000.15	
2. A pagamento parziale o totale dei prestiti passivi (accettazioni cambiarie)	» 5300.—	
3. Per N. 47 nuovi prestiti ai Soci	» 4800.—	
4. id. 52 prestiti ai soci in generi	» 2853.40	
5. Interessi effettivamente pagati nell'anno sui prestiti passivi	» 910.30	
Totale Uscita		L. 14863.85
Num. in Cassa alla fine dell'Es.		L. 29.53

PARTE II.

Bilancio dell' Esercizio.

Rendite

1. Interessi effettivamente esatti nell'anno sui prestiti attivi	L. 1941.74	
da cui tolti quelli non maturati di competenza esercizio successivo	» 303.79	
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio	» 1637.95	
a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	» 289.09	
interessi per l' esercizio sui prestiti attivi	L. 1927.04	
2. Per oblazioni ecc.	» 128.15	
3. Interessi su titoli di proprietà sociale	» 40.—	
Totale rendita lorda		L. 2095.15

Pesi e Spese

1. Interessi effettivamente pagati sui prestiti passivi	L. 910.30	
da cui tolti quelli non maturati e di competenza dell' Esercizio successivo	» 133.42	
risultano quelli pagati per l' esercizio	L. 776.88	
a cui aggiunti quelli pagati nel precedente esercizio e maturati in questo	» 139.87	
interesse per l' esercizio sui prestiti passivi	L. 916.75	
2. Spese di ordinaria amministrazione e varie	» 1000.15	
Totale pesi e spese		L. 1916.60
Avanzo netto dell' Esercizio		L. 178.20

PARTE III.

ATTIVO

Situazione al 31 Dicembre 1905.

1. Numerario in Cassa	L. 29.53
2. Prestiti attivi ai Soci (importo cambiali in portafoglio)	» 26009.68
3. Interessi pagati e non maturati sui prestiti passivi	» 133.42
4. Crediti vari fondi pubblici	» 500.—
Totale attivo	L. 26672.63

PASSIVO

1. Fondo di riserva	L. 6190.55
2. Prestiti passivi (accettazioni cambiarie)	» 20,000.—
3. Interessi esatti ma non maturati sui prestiti attivi	» 303.79
Totale passivo	L. 26494.34
Avanzo netto dell'Esercizio	L. 178.29

I sottoscritti dichiarano che lo è esatto e conforme alla verità.

Polcenigo, 12 Febbraio 1906.

Il Presidente
GIO BATTA D.r PUPPIN

Il Capo Sindaco **R. Zaja** — Il Ragioniere **Camillo Curioni**

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone addì 24 Febbraio 1906 e reg. al N. 19 R. Soc e 6511 d'ord. ed inserito nel Vol. XV al progr. 72.

Cremasco C.

Ultimi giorni di liquidazione.
Per lo sgombro del locale si vende a metà prezzo tutti i mobili rimasti nei magazzini siti in via Porta Nuova N. 9 I.o piano. Camere da ricevere al prezzo di It. Lire cinquanta. Camere da letto prezzi da convenirsi.
Presentandosi persona si cederebbe tutto.
Ditta Girolamo Zacum.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Dottor L. Zapparoli, specialista
per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

ORECCHIO, NASO E GOLA
Dottor Putelli specialista
Consultazioni
a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto) ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100
a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *3 Marzo 1906*

Stabilimento Agro Orticolo
di G. RHÒ e COMP.
Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per l' entrante primavera è **largamente e variamente provvisto di piante fruttifere delle migliori varietà,** di piante **resinose sempreverdi e d' ornamento** delle quali può fare garanzia per la buona riuscita.
Tiene pure sementi d' ogni genere d' ortaglia e di fiori.
I prezzi s' aggireranno intorno a quelli degli scorsi anni e le qualità nulla lascieranno a desiderare. Nella speranza di vedersi onorato di pregiate ordinazioni si segna
G. Rhò

Malattie degli Occhi diffetti della vista
Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d' ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Due appartamenti *con o, senza mobiglio, sono da affittarsi in Tricesimo posizione splendida. A richiesta si offre anche cantina e scuderia. Per trattative rivolgersi a Merlino Valentino, via Daniele Manin, n. 12.*

Libreria Dante UDINE Via Mercerie
GIUSEPPE MALATTIA
Vendita di vocabolari, grammatiche per lo studio delle lingue moderne, romanzi italiani e forestieri, poesie, viaggi, libri illustrati per bambini, libri scientifici, libri dei ciechi, romanzi popolari etc; *occasione favorevole per libri di medicina,* botanica, storia; oggetti di cartoleria e cancelleria: *grande assortimento di cartoline illustrate, prezzi moderati.* Compra e vendita anche di libri usati.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle
Cliniche di Vienna, Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4

Gabinetto dentistico
Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — **Rivolgersi** in Via Grazzano 25.

?! Latterie
Adoperate il mondiale
§ § § Caglio e Colorante !?
- - BURRO e FORMAGGIO - -
in vendita presso
A. ELLERO Cambiovalute - - UDINE - -

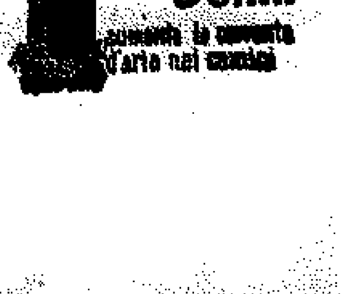
MALATTIE d' orecchie, gola, naso
D.r G. VITALBA Specialista
Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Vie S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Frutta secche
Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta secche cioè:
Bagigi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva: malaga e pantelleria, passa, sultanina; nocciole rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle ecc. ecc.
Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammarinati, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorte di legumi e granaglie.
BENEDETTO GENTILLI
Viale Venezia

Unica premiata fabbrica Friulana
di

Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli
Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia
Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI
GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini 2
— Telefono 1-10 —
Deposito di macchine ed accessori
Il cappello da camino John:
1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.


Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER PREZZO PER L'ITALIA SCATOLA FRANCA Deposito Generale in MILANO A. MANZONI e C. Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina ; i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 ; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso : Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti ; Minisini negoziante.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti [illegible] per liquori, rosolii, sciroppi, ecc.

Aromi per Vino [illegible] al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare : *Chianti*, Dose per 2 ettolitri L. 2.50. *Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato bianco*, Dose per 20 litri L. 2.50. *Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres*, Dose per 50 litri L. 4.50.

Disacidatore Per togliere l'acidità ai vini senza alterarne nè colore nè sapore. Dose per 2 ettolitri L. 3.50.

Rigeneratore del Vino Preparato speciale per rinforzare [illegible] per 250 litri L. [illegible]

Chiarificatore Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. [illegible]

Preparazione Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri L. 3.—

Polvere conservatrice del vino Dose per 10 ettolitri L. 4, [illegible] 5 [illegible] L. 2.50.

Spumantina Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via [illegible], 25 B.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7?
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10?
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.10
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.27

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.51
M. 16.48	19.45	M. 11.50	13.47
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.1

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32?
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.4?
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.38	16.15
O. 18.37	19.20	—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	18.39	D. 19.19	20.01
D. 20.10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
		M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12		

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta -

Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. **6** con apposito **inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91**

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

ESIGERE le GENUINE PILLOLE DI BLANCARD E SCIROPPO

2 a 6 al giorno

1 a 3 cucchiaiate al giorno. *Etichetta verde — e Firma*

Approvazioni dell'Accademia di Medicina di Parigi.

ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

Blancard 40 Rue Bonaparte PARIGI

Cercansi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere « **Reclame** » **Boulevard Saint Marcel 39** Parigi.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d' oro Padova 1900 - Medaglia d' oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente : **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d' influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.

All' ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette** del **D.r Clery**. Vendita in **Italia** presso tutte le Farmacie. - Per campioni rivolgersi al **D.r Clery a Parigi**, 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

MALATTIE SEGRETE

Juno [illegible]

Capsule Antigonorroiche. [illegible] mente alla iniezione Juno [illegible] Scat. L. 2.60 (franco L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 — franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente e di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3 —)

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** MILANO — Via S. Calocero, 25.

Usate soltanto il **GENUINO SALE NATURALE** dello SPRUDEL di **CARLSBAD** invece delle falsificazioni fraudolenti.

VERI GRANI DI SANTÀ DEL D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta [illegible] - Paris, P.ie LEROY, D.R. de Clery [illegible]

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Santà del Dottore FRANCK

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo **dei preparati consimili, perchè la presenza** del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, **impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.**

USO : Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l' appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta :

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo** Commessatti, **L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo C.**

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. **— Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

RIPARAZIONI IN GENERE

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere RICHIESTE — si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all' ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi